

COMUNICATO STAMPA

Roma Startup, rinnovate le cariche dell'associazione per il nuovo quadriennio.

[Roma] 7 gennaio 2021 – Si è svolta in videoconferenza l'assemblea elettiva di Roma Startup, organizzazione no-profit che presidia l'ecosistema startup e venture della Capitale.

Alla presentazione della relazione di fine mandato del Presidente Gianmarco Carnovale, che ha illustrato ai soci gli obiettivi raggiunti e quelli ancora da perseguire, hanno fatto seguito gli interventi dei numerosi partecipanti che hanno espresso la volontà di rafforzare lo spirito di network che caratterizza l'organizzazione, la cui natura è basata su un rapporto di collaborazione competitiva tra gli stakeholder della filiera, confermando tutti l'intento comune di voler costruire per Roma un ruolo centrale nel bacino Mediterraneo per la nascita e sviluppo di nuove imprese tech globali.

L'elezione che è seguita alla relazione si è perfezionata per acclamazione, nominando il nuovo Consiglio Direttivo così composto (in ordine alfabetico): Gianmarco Carnovale (Mentor Co), Simonetta Cavalieri (Social Innovation Society), Simone Demelas (Startup Weekend), Ilaria Fava (Fava Legal), Davide Fioranelli (Lumen Ventures), Aleardo Furlani (Innova), Flavia Marzano (The Smart City Association Italy), Alessandro Nasini (Startalia), Luca Ruggeri (Platform Design). Il Consiglio successivamente riunitosi ha poi all'unanimità eletto Presidente Gianmarco Carnovale, nonché incaricato i Vice Presidenti Flavia Marzano ed Alessandro Nasini ed il Tesoriere Stefano Pighini (LVenture Group). Nella prossima riunione di Consiglio verranno infine definiti i perimetri delle deleghe da assegnare ed i gruppi di lavoro sui numerosi ambiti da presidiare.

“Sono onorato della piena fiducia rinnovatami dagli associati” – dichiara il Presidente Gianmarco Carnovale - “ma allo stesso tempo cosciente dell'onerosità della sfida della nuova fase a cui si affaccia il nostro settore, ed in cui servirà tutto il sostegno e la competenza dei consiglieri, degli associati e delle organizzazioni ed istituzioni con cui collaboriamo: Roma Startup è cresciuta insieme all'ecosistema passando da essere una piccola associazione all'essere un fondamentale presidio di know-how, di networking internazionale e di propositività in favore di un comparto socioeconomico altamente strategico, e lavorerà avendo chiaro il ruolo che può e intende svolgere con gli altri territori dell'innovazione come trampolino per la crescita dell'intero Paese”.

La dimensione dell'ecosistema italiano delle startup tecnologiche, nonostante i passi avanti fatti negli ultimi anni, rimane prossima ad un fallimento di mercato. Oggi più che mai, come associazione orizzontale di operatori specializzati nei diversi passaggi della filiera in cui nascono e crescono le startup, Roma Startup sente la responsabilità di aiutare il Legislatore a rendere il comparto proporzionato alle dimensioni dell'economia nazionale. Il grave gap culturale sulle metodologie internazionali del venture business ci disallinea con le economie OCSE, sia nella identificazione di nuove imprese tecnologiche ad ambizione globale che nella disponibilità di capitale di rischio per queste particolari imprese: non sono infatti gli imprenditori di talento a mancare, ma un quadro legislativo che migliori il processo di selezione e sostegno al talento, che acceleri la crescita dell'imprenditorialità nel mondo della ricerca, e che sia maggiormente improntato a superare lo scoglio culturale che ancora fa sì che ricchezza e risparmio finiscano in mattoni e speculazioni di breve respiro anziché nella creazione di valore aggiunto e posti di lavoro, o che ripulisca la scena oggi inquinata da soggetti che professano di operare nella creazione di valore ma in realtà puntando a fare affari di breve termine a discapito dei nuovi imprenditori. Il Paese necessita di una revisione normativa che superi le stratificazioni e le incongruenze legislative e produca un modo efficace per identificare quelle startup scalabili che gli altri Stati si contendono, imprese ad alto potenziale a cui garantire condizioni fiscali e burocratiche migliori perché abbiano successo e generino posti di lavoro di qualità; serve la costruzione di un ruolo della Pubblica Amministrazione come abilitatore ed acceleratore anziché come ostacolo a queste nuove imprese; serve una regolamentazione progressiva per la gestione degli investimenti; serve un superamento del campanilismo culturale che porta alla dispersione di iniziative che nei paesi concorrenti sono concentrate in grandi poli metropolitani; servono molti più gestori di Venture Capital – auspicabilmente attirando dall'estero quelli guidati da imprenditori e tecnologi, in grado di produrre risultati - con fondi ben più consistenti degli attuali. Gli operatori della filiera raggruppati in Roma Startup sono pronti a fare ancor di più la propria parte per scattare in avanti, ma la Politica deve fare propria questa visione d'insieme e supportarla per il futuro del Paese.



Chi è Roma Startup

L'associazione Roma Startup raggruppa gli stakeholder della filiera del Venture Business – anche detta “ecosistema startup” - operanti nel territorio metropolitano di Roma o in sinergia con questo: operatori qualificati che a loro volta partecipano in azionariato in startup o collaborano con startup costituendone direttamente o indirettamente il terreno di nascita e crescita.

Nata nel 2012 per iniziativa di otto soci fondatori, oggi è la maggiore organizzazione territoriale di settore operante in Italia e raccoglie oltre 70 membri di differente natura e dimensione: scuole ed atenei universitari, incubatori ed acceleratori, venture builder, holding e fondi di investimento in seed e venture capital, advisor e business angel, altre associazioni e fondazioni, medie e grandi aziende attive in programmi di open innovation. I soci di Roma Startup condividono metodologie proprie del venture business internazionale, mutuando schemi finalizzati al sostegno diffuso e iterativo all'imprenditorialità nell'innovazione già instaurati con successo nelle maggiori città del mondo.

L'associazione è priva di scopo di lucro, opera con il fine ultimo di fare dell'area metropolitana di Roma – in sinergia con altri territori - uno degli snodi mondiali dell'economia dell'innovazione, e persegue l'obiettivo svolgendo attività di advocacy, diffondendo cultura e grammatica di settore attraverso cui favorire le connessioni tra attori locali e internazionali, nonché coordinandosi e collaborando attivamente con le istituzioni locali, nazionali e dell'Unione Europea e in connessione e in rete con altre realtà no-profit aventi finalità simili in Italia, nell'Unione Europea e globalmente.

Roma Startup pubblica la Rome Startup Map, cura il festival internazionale Rome Startup Week, coordina i format di incontri dell'Open Innovation Club e di Roma Startup Connect, ha sviluppato la proposta di riforma Startup Act 2.0, ed è promotrice di numerose altre iniziative nonché contributor nelle strategie di sviluppo socioeconomico del Comune di Roma Capitale, della Regione Lazio e del Governo Italiano.

Maggiori informazioni su: www.RomaStartup.it